

# **TI\_GERICHTE 11.2022.112 vom 12. August 2022**

TI Tribunale d'appello, 2022-08-12, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_11.2022.112](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2022.112)

FR: TI\_GERICHTE 11.2022.112 du 12 août 2022

IT: TI\_GERICHTE 11.2022.112 del 12 agosto 2022

## **Regeste**

Reclamo per denegata giustizia

## **Erwägungen**

### **E. 1**

Se la giurisdizione adita rifiuta o protrae indebitamente l'emanazione di una decisione che rientra nelle sue competenze, può essere interposto reclamo all'autorità superiore per ritardata giustizia (art. 319 lett. c CPC). L'art. 321 cpv. 4 CPC consente di introdurre reclamo per ritardata giustizia in ogni tempo, a meno che la remora nell'emanazione del giudizio sia dovuta a una decisione formale, nel qual caso occorre impugnare tale decisione entro i termini dell'art. 321 cpv. 1 e 2 CPC (DTF 138 III 706 consid. 2.1; analogamente: I CCA, sentenza inc. 11.2022.55 del 27 maggio 2022, consid. 1 con rinvii). E un reclamo per ritardata giustizia in una procedura di diritto ereditario rientra nelle attribuzioni di questa Camera (art. 48 lett. a n. 1 combinato con il n. 8 LOG).

### **E. 2**

Secondo l'art. 29 cpv. 1 Cost. in procedimenti dinanzi ad autorità giudiziarie o amministrative ognuno ha diritto alla parità di trattamento, come ha diritto di essere giudicato entro un termine ragionevole. Un diniego di giustizia si ravvisa ove un'autorità non entri – in tutto o in parte – nel merito di una lite che le è stata sottoposta nei modi e nei tempi previsti dalla legge (DTF 144 II 192 consid. 3.1; analogamente: I CCA, sentenza inc. 11.2022.55 del 27 maggio 2022 consid. 2a con rinvii). a) Nella misura in cui i reclamanti lamentano un diniego di giustizia, ma chiedono di nominare l'avv. dott. PA 1 come amministratrice dell'eredità, la richiesta è improponibile. Foss'anche accertato un diniego di giustizia, per vero, ciò non comporta eo ipso l'accoglimento dell'istanza volta alla designazione di un amministratore, ma solo l'ordine al primo giudice di trattare la causa (art. 327 cpv. 4 CPC: cfr. Bastons Buletti in: CPC, Petit commentaire, Basilea 2021 n. 19 ad art. 319; Freiburghaus/Afheldt in: Sutter-Somm/ Hasenböhler/Leuenberger [curatori], Kommentar zur Schweizerischen ZPO, 3<sup>a</sup> edizione, n. 15 ad art. 327; Sterchi in: Berner Kommentar, Schweizerische ZPO, vol. II, edizione 2012, n. 17 ad art. 327; Jeandin in: Commentaire romand, CPC, 2<sup>a</sup> edizione, n. 7 ad art. 327; Steininger in: Brunner/Gasser/Schwander [curatori], Schweizerische ZPO, Kommentar, vol. II, 2<sup>a</sup> edizione, n. 5 ad art. 327 ). b) Sta di fatto che nella fattispecie un diniego di giustizia si ravvisa laddove i reclamanti accennano, seppur di scorcio, alla circostanza che il Pretore si è limitato a “decidere” la loro richiesta con una semplice lettera. Adito con un'istanza che rispetta la forma prescritta dall'ordinamento processuale svizzero, il Pretore, autorità competente, era tenuto a trattare e decidere la nomina di un amministratore dell'eredità fu PI 1 con decisione formale. Invece egli si è limitato a scrivere all'istante, in termini discorsivi, di non ravvisare i presupposti per ordinare l'amministrazione dell'eredità, senza per altro esporne i motivi.

Una semplice lettera non configura tuttavia una sentenza (sul contenuto: art. 238 CPC), tanto meno impugnabile. Ne segue che il Pretore va invitato a emanare senza indugio una decisione formale sull'istanza presentata l'8 aprile 2022 dall'avv. dott. PA 1.

### **E. 3**

Vista la particolarità della fattispecie, non si prelevano spese processuali. Quanto alle ripetibili, nell'ambito di un reclamo per denegata giustizia l'autorità inferiore assume il ruolo di parte. In simili procedure lo Stato può quindi essere tenuto a rifondere adeguate ripetibili al reclamante vittorioso, analogamente a quanto avviene dinanzi al Tribunale federale (v. per esempio: sentenza 5A\_517/2008 dell'11 dicembre 2008, consid. 3 ). In concreto si giustifica così riconoscere ai reclamanti un'indennità di fr. 250.–, adeguata al tempo che un legale solerte e speditivo avrebbe verosimilmente profuso per far valere le proprie ragioni, limitate alla mancanza di una decisione impugnabile. Per questi motivi, decide: 1. Il reclamo è parzialmente accolto, nel senso che il Pretore del Distretto di Lugano, sezione 4, è invitato a emanare una decisione formale sull'istanza presentata l'8 aprile 2022 dall'avv. dott. PA 1. 2. Non si riscuotono spese. Lo Stato del Cantone Ticino rifonderà ai reclamanti un'indennità di fr. 250.– complessivi per ripetibili. 3. Notificazione a: – avv. dott. ; – Pretore del Distretto di Lugano, sezione 4. Per la prima Camera civile del Tribunale d ' appello Il presidente

La vicecancelliera Rimedi giuridici

Nelle cause senza carattere pecuniario il ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, è ammissibile contro le decisioni finali, parziali, pregiudiziali e incidentali previste dagli art. 90 a 93 LTF per i motivi enunciati dagli art. 95 a 98 LTF entro 30 giorni dalla notificazione della decisione impugnata. Nelle cause aventi carattere pecuniario invece il ricorso in materia civile è ammissibile soltanto se il valore litigioso ammonta ad almeno 30 000 franchi; quando il valore litigioso non raggiunge tale somma, il ricorso in materia civile è ammissibile se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 LTF). Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia civile è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). Il termine di ricorso al Tribunale federale è sospeso durante le ferie giudiziarie, ma non nei procedimenti concernenti l'effetto sospensivo né altre misure provvisorie (art. 46 cpv. 2 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.